



Roma, 7 febbraio 2000

**CIRCOLARE N. 26/2000****OGGETTO: ATTIVITA' CONFEDERALE - VISITA AL CAPO DELLO STATO CARLO AZEGLIO CIAMPI.**

Venerdì 4 febbraio una delegazione della Confetra, composta dal Presidente confederale Aldo Gatti, dal Past President Guido Cremonese, dal Presidente della Fedespedi Roberto Prioglio, dal Presidente della Federcorrieri Giuseppe Smeriglio e dal Direttore Generale Piero Luzzati, è stata ricevuta al Quirinale ed ha incontrato il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Gatti ha rivolto al Presidente Ciampi l'iniziale indirizzo di saluto. Successivamente, nel corso della cordiale riunione, oltre ad una panoramica sulle potenzialità specifiche del trasporto merci e della logistica nel nostro Paese rispetto ai partner dell'Unione Europea il discorso si è in particolare concentrato sulle difficoltà di sviluppo e sulle problematiche che in Italia hanno particolari riflessi sul trasporto ferroviario delle merci e sul tardivo decollo del cabotaggio marittimo.

Gatti ha quindi ricordato al Capo dello Stato il Progetto Pilota sul cabotaggio marittimo a suo tempo elaborato con Confitarma e presentato al Ministro dei Trasporti e della Navigazione On. Treu, che prevedeva un finanziamento di 60 miliardi di lire, progetto che non è stato inserito dal Governo nella Finanziaria 2000.

Il Presidente Ciampi, che ha ricordato il suo personale incitamento all'incremento delle modalità di trasporto alternative al "tutto strada", ha assicurato che seguirà con attenzione presso le varie sedi l'iter delle proposte presentate dalla Confetra.

*Allegato uno*

***INDIRIZZO DI SALUTO AL CAPO DELLO STATO DA PARTE DEL PRESIDENTE CONFETRA ALDO GATTI***

*Signor Presidente,*

*La ringrazio per la decisione di ricevere il vertice della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. Lei nel passato, quale Presidente del Consiglio e Ministro del Tesoro, ha potuto conoscere Confetra ed affrontare con noi argomenti concreti riguardanti il variegato mondo imprenditoriale privato che in questo Paese svolge una funzione insostituibile nella mobilità delle merci.*

*La Sua cultura di economista Le ha certamente consentito di appurare come il trasporto dei beni assieme alla sua Logistica a monte e a valle rappresenti in Italia una componente del 20-23% circa dell'intero PIL.*

*La Sua lunga funzione di "azionista" delle due aziende pubbliche (ancorché trasformate in S.p.A.) le Ferrovie dello Stato e Poste Italiane, L'ha certamente avvicinata alle difficoltà del mondo dei servizi che in Italia per note inefficienze e diseconomie sta subendo un processo di colonizzazione. In più dobbiamo denunciare come una "cultura deformata" da ambientalismo e protezionismi voglia penalizzare quella che per forza di cose è diventata la modalità principale nella movimentazione delle merci: il trasporto su gomma.*

*Confetra nella sua struttura che raggruppa Federazioni multimodali ravvisa nelle soluzioni ferroviarie, intermodali e di cabotaggio gli indispensabili strumenti per consentire l'assorbimento di una sempre maggiore domanda di trasporto. Ma contiamo molto sui Suoi autorevoli interventi per impedire che continui il gioco al massacro contro la strada o la gomma. Oggi sono questi gli unici strumenti che danno a noi operatori la possibilità di rispondere alla domanda di mobilità merci che Industria, Commercio e varie aree del terziario ci chiedono con rapidità, efficacia ed economia.*

*Conto molto su di Lei, illustre Signor Presidente, affinché nei Suoi puntuali interventi di indirizzo sul Governo ed in particolare sui Ministri del Tesoro, dei Trasporti e della Navigazione, dei Lavori Pubblici e delle Finanze venga riservata al nostro Comparto quella attenzione e quella non discriminazione negativa come è avvenuto nel passato escludendoci dai provvedimenti governativi a sostegno dell'economia e dell'occupazione con il fondato rischio di porre le nostre aziende e quindi il nostro Paese ai margini dell'Europa.*

*Grazie Signor Presidente.*